

FESTIVAL INTERNAZIONALE  
DI DANZE E MUSICHE DELLA  
TRADIZIONE POPOLARE

RASSEGNA STAMPA



# ○ RASSEGNA STAMPA

| *Dicono di noi*



## LA SENTINELLA DEL CANAVESE

13 Luglio 2022

### ***In diecimila al Gran Bal Trad***

*Nell'aria c'era la sensazione del successo imminente, e i numeri alla fine hanno dato ragione a chi, cautamente ottimista, ha sperato fino all'ultimo di averci visto giusto. Diecimila presenze da tutta Europa, questo il bilancio definitivo: la ventunesima edizione del Gran Bal Trad*



## GIOVANI GENITORI

04 Luglio 2022

### ***Gran Bal Trad: danze e musiche popolari, anche coi bambini***

*Il Gran Bal Trad è il Festival internazionale di danze e musiche della tradizione popolare che si svolge nel mese di luglio a Vialfrè. E i bambini sono i benvenuti*



## LA SENTINELLA DEL CANAVESE

10 Giugno 2022

### ***Meno auto a Pianezze nei giorni del Festival***

*Il Gran Bal Trad invita i partecipanti a usare car pooling. È confermato il servizio navetta dalla stazione di Ivrea*



## LA SENTINELLA DEL CANAVESE

26 Luglio 2021

### ***Annullato il Gran Bal Trad di Vialfrè «Per un evento così il Green Pass non basta»***

*Gli organizzatori: «Due edizioni saltate sono un colpo anche economico per noi, chi vuole e può ci doni l'acconto»*



## LA STAMPA

24 Giugno 2019

### ***Da tutta Europa a Vialfrè per il festival dei balli popolari***

*Non è la «summer of love» di 50 anni fa, eppure l'eco di quella voglia di pace-amore-libertà ancora si coglie, tra il popolo del Gran Bal Trad*



## TORINO 7

21 Giugno 2019

### ***I grandi balli della tradizione a Vialfrè***

*È un festival di grandi numeri il Gran Bal Trad: 12 mila presenze lo scorso anno da tutta Italia e da vari Paesi d'Europa, 55 gruppi musicali, 68 concerti, 3 mila 500 metri quadri di palchi coperti*





MUSICA PROTAGONISTA A PIANEZZE IN ATTESA DI APOLIDE

# In diecimila al Gran Bal Trad E dal 21 largo ai Subsonica

Vialfrè. Bilancio lusinghiero per il festival folk internazionale terminato domenica Druella: «Siamo felicissimi, dopo due anni di stop una bella botta di gioia»

VIALFRÈ

Nell'aria c'era la sensazione del successo imminente, e i numeri alla fine hanno dato ragione a chi, cautamente ottimista, ha sperato fino all'ultimo di averci visto giusto. Diecimila presenze da tutta Europa, questo il bilancio definitivo: la ventesima edizione del Gran Bal trad, andata in scena nel parco di Pianezze, a Vialfrè, la settimana scorsa fino a domenica, non ha tradito le aspettative degli organizzatori. Un risultato auspicato pur avendo dovuto tenere conto della ripresa dei contagi da Covid e delle prescrizioni della Città metropolitana rese alla salvaguardia di una rara specie di rospo il cui habitat si trova proprio vicino al lago Paullet, prescrizioni che hanno posto alcuni limiti all'area adibita a campeggio, ma superate con grande senso di responsabilità anche dal pubblico. «Questo buon ri-



Ventesima edizione da incorniciare per il Gran Bal Trad

musiche protagoniste del festival. E così, girando tra i gazebo, si potevano vedere all'opera produttori di cornamuse francesi, arpa, tamburelli, flauti, fino allo stand del liutaio Massimo Enrico, che produce i suoi strumenti nel laboratorio vicino l'antica Torre del XIII secolo simbolo di Romano. In uno dei gazebo è stato possibile apprezzare alcuni organetti diatonici prodotti nel laboratorio artigiano marchigiano Castagnari di Recanati, la terra dell'Infinito di Giacomo Leopardi. «La nostra famiglia - hanno spiegato i maestri artigiani delle Marche - negli ultimi decenni ha prodotto soltanto poche decine di pezzi unici ricavati dallo speciale legno che importiamo dallo strato del Dakota, negli Stati Uniti, che negli anni abbiamo avuto l'onore di fabbricare per molti grandi artisti, tra i quali Sting e Lucio Dalla». Ora l'area Pianezze si appresta a ospitare per il nono anno migliaia di ragazzi per l'Apolide: nature, music&art festival. Dal 21 al 24 luglio saranno quattro giorni all'insegna dei grandi nomi della musica, dai torinesi Subsonica al nostro Cosmo, per fare solo due nomi. La serata di apertura sarà trainata proprio dal Subsonica, a conferma della crescente vocazione, iniziata vent'anni fa, a porsi come uno dei festival estivi con concerti di assoluto primo piano sul panorama italiano. —

SANDRO RONCHETTI

SCARMAGNO

## La viabilità agevolerà le visite alla chiesetta

SCARMAGNO

Il tecnico comunale Simone Lancerotto ha affidato con un suo provvedimento all'impresa Ivies di Pontey (Aosta) l'appalto dei lavori di manutenzione della viabilità comunale, per un importo di oltre 63mila euro per lavori, una spesa complessiva di circa 71mila euro, finanziata con il contributo statale di 84mila euro concesso al comune. Nel progetto redatto dallo studio tecnico Serrec di Loranze, oltre alle opere di ampliamento della piazza antistante il locale pluriscuola comunale della frazione Bessolo, sono compresi i lavori di realizzazione del marciapiede di via Canton Gaviglio che porta fino alla Chiesetta di Sant'Eusebio. Tra le altre opere di valorizzazione è prevista anche la sistemazione di cartelli di indicazione turistica dell'antica cappella scarmagnese di Sant'Eusebio per favorire la visita nel percorso della via Romea Canavesana. —

IN BREVE

Paolo Foix - resta un hobby

iniziato con il suo primo la-

STRAMBINO - IL QUARTO IN PRODUZIONE





## Gran Bal Trad : danze e musiche popolari, anche coi bambini

da Alfonsa Sabatino | 4 Lug, 2022 | Corsi e Lab, Dove Andare

**Il Gran Bal Trad è il Festival internazionale di danze e musiche della tradizione popolare che si svolge nel mese di luglio a Vialfrè. E i bambini sono i benvenuti**

Musica, danze, natura: tutto questo è il **Gran Bal Trad**, un festival dedicato alla danza e alla musica tradizionale, che da anni richiama gente da tutta Europa. L'appuntamento quest'anno è dal **4 al 10 luglio**. Un'atmosfera incredibile, stimolante, multiculturale, di scambio e confronto. Il festival presenta, attraverso la musica e i balli, le varie culture presenti in Europa, insieme a uno spaccato della tradizione italiana.

Le giornate del Gran Bal Trad si articolano in atelier di danza e di strumento al mattino e al pomeriggio, e proseguono fino all'alba con le serate di ballo e concerti su **4 grandi palchi**. Sono presenti più di 250 tra insegnanti ed artisti, provenienti da tutta Europa, impegnati ad ogni ora del giorno e della notte in atelier di danza e di strumento, concerti serali e conferenze.



### Al Gran Bal Trad i bimbi sono i benvenuti

Se le lezioni sono dedicate ad un pubblico adulto, non manca un'attenzione davvero unica e speciale per i bambini. Questo rende il festival accessibile in massima tranquillità anche alle famiglie. Quest'anno è infatti previsto un **servizio gratuito di intrattenimento** negli orari degli atelier, riservato ai bimbi dai 3 anni, con giochi, danze e attività. Inoltre per i piccoli ma non piccolissimi il gruppo **Brigada Corsara** propone un **laboratorio musicale**. Durante il laboratorio si lavora alternando momenti con singoli gruppi strumentali in contemporanea (flauto, violino, chitarra, percussioni) a momenti di insieme orchestrale.

Per i più piccoli invece è prevista un'**area nanna**, indispensabile per passare la giornata al festival. Si tratta di una struttura chiusa dove i genitori possono far dormire i loro bambini, stando con loro o autogestendosi in turni di sorveglianza. Un servizio che risponde al reale bisogno delle famiglie, in coerenza con l'ideale di scambio e cooperazione che questo festival porta avanti da sempre.

L'ingresso al Festival è gratuito fino ai 15 anni.



### Dove si trova

Il festival è ospitato all'interno dell'area naturalistica Pianezze di Vialfrè, sulla sommità di una delle colline dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, a circa 470 m s.l.m. di grande interesse naturalistico.

L'area e i suoi dintorni offrono numerose possibilità per incantevoli passeggiate ed escursioni. In particolare, per muoversi senza l'automobile tra l'area di Pianezze e Vialfrè, si consiglia il Sentiero del Cri Cron, che si può fare a piedi, oppure il Sentiero dell'Arbrun, che si può fare a piedi o in bicicletta. Se vi va di fare una piacevole passeggiata, che vi porta a vedere una zona dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea molto interessante dal punto di vista geologico consigliamo il Sentiero dei Massi Erratici (poco più di sette chilometri andata e ritorno dal centro di Vialfrè). Altri percorsi adatti per le attività outdoor sul sito della [Proloco](#).

[www.granbaltrad.it](http://www.granbaltrad.it)





VENERDÌ 10 GIUGNO 2022  
LA SENTINELLA

EPOREDIESE - VALCHIUSSELLA 13

TRAVERSELLA, L'EX STAZIONE SCIISTICA - INTANTO I VANDALI IMPERVERSANO

# Palit, una pietra tombale sugli impianti di risalita

TRAVERSELLA

È ancora tutto da definire il futuro di Palit, la stazione sciistica creata dal nulla nei primi anni Ottanta da una società cooperativa costituita da 500 soci, per lo più valchiusellesi, che sborsarono poco meno di un miliardo di vecchie lire pur di vedere realizzato il sogno di poter sciarare sulle nevi di casa. Scherzo del destino, l'unica cosa ora certa è che gli impianti di risalita (una seggiovia e due sciovie), fermi dal 2007, non verranno mai più riattivati. Intanto i vandali impervervano.

Forse, per la seggiovia, esiste la possibilità che venga fatta funzionare nei mesi estivi. L'ha detto chiaramente il presidente dell'Unione Comuni montani della Valchiusella, Michele Gedda.



La stazione di partenza di Palit

«Non è questione di neve o meno, l'avventura di Palit come stazione sciistica è finita per sempre. Questo è un punto fermo».

Ed è tre anni che la disponibilità di Palit appartiene all'Unione che raggruppa le amministrazioni comunali di Val di Chy, Valchiusa e Issiglio. In precedenza, dopo lo scioglimento della Comunità montana Valchiusella, proprietaria dal 1999 degli impianti di risalita e dei due bar-ristoranti, la gestione del comprensorio turistico altovaltelliano era stata data in concessione gratuita al Comune di Traversella. E l'amministrazione comunale già allora guidata da Renzo Colombaro, grazie a un contributo regionale di 300mila euro, scaduto il termine di legge in materia di revisione degli impianti a fune, aveva

appunto fatto revisionare la seggiovia. Successivamente, sempre a cura del Comune di Traversella, erano stati pubblicati due bandi, entrambi andati deserti, per l'affido in gestione della stazione turistica. E dire che nel secondo bando l'importo annuo a base d'asta era stato fissato in appena 250 euro, una somma quasi simbolica. Senza soluzioni praticabili per il rilancio della stazione, il Comune traversellese aveva poi deciso di rinunciare alla concessione, trasferendo la disponibilità di Palit all'Unione.

«Nel Piano di sviluppo al quale stiamo lavorando, immagino che ci sarà posto anche per il rilancio della stazione di Palit. In quale forma è tuttavia ancora da stabilire», dice ancora Gedda. «Oltretutto, visto che l'Unione

non rappresenta che tre dei Comuni valchiusellesi, in proposito occorrerà verificare le intenzioni delle altre cinque amministrazioni pubbliche valleggiane. In ogni caso, per riaprire la stazione, serviranno ulteriori investimenti di denaro pubblico. Chi mai li potrà assicurare? Non certo i Comuni stessi né tantomeno la Regione, immagino. Staremo a vedere», conclude il presidente dell'Unione e sindaco di Val di Chy.

Intanto, a Palit, le due strutture prefabbricate recuperate dalle Olimpiadi di Torino 2006 e che ospitano i bar ristoranti continuano a essere prese di mira dai vandali. Danneggiamenti ha inoltre subito il quadro elettrico della stazione d'arrivo della seggiovia. —

GIACOMO GROSSO

STRAMBINO

# Cantiere in via Somis vicino alla conclusione

Smat ha annunciato gli allacciamenti per martedì 14  
Disagi alla viabilità nonostante le limitazioni solo parziali

STRAMBINO

Entro il 14 giugno - come Smat ha comunicato con avviso alle utenze - saranno completati gli allacciamenti provvisori alla rete idrica comunale di una ventina di residenti di via Ronchi. L'impresa edile Franco di Strambino, che si era aggiudicata un appalto da 302mila euro (per la posa della nuova condotta idrica e della doppia fognatura) insieme alla ditta Umberto Scariata di Vigliano Bejeliese, è impegnata nel collegamento provvisorio delle ultime cinque utenze, nella parte bassa di via Ronchi che si immette su via Somis. I lavori erano iniziati ad aprile con la posa del tubo in propilene lungo tutto il percorso di 270 metri e con gli allacciamenti (a piccoli step, per evitare il blocco del traffico) e assicurare l'erogazione dell'acqua anche durante la sostituzione della vecchia condotta idrica e la posa della nuova doppia fognatura, con la divisione delle acque bianche da quelle nere. Il prossimo step prevede infatti l'entrata in azione delle macchine utilizzate per lo scavo della trincea di 1,5 metri lungo tutta la via Ronchi ma, anche in questo caso per brevi tratti, con la modifica solo temporanea e parziale della viabilità. «La rete fognaria attuale - è infatti spiegato nella relazione generale del progetto - è di tipo misto e confluisce nella tratta principale attraverso un pozzetto sito all'incrocio con via Somis. L'intervento prevede la sostituzione della tubazione fognaria esistente con una nuova fognatura



Lavori sono cominciati ad aprile, riguardano la fognatura

sdoppiata, si avrà quindi una fognatura bianca che viaggerà in parallelo con la nuova fognatura nera. Nel contempo verrà posata anche la nuova tubazione dell'acquedotto in sostituzione di quella esistente. Questo intervento consentirà di conseguire anche un obiettivo ambientale. La Smat ha infatti reso noto che «in futuro sarà possibile sdoppiare anche la tratta finale a valle che va da via Somis a via IV Novembre, in modo tale che le acque bianche possano recapitare alla roggia e le nere al collettore del depuratore». La realizzazione iniziale del tratto fognario e idrico di via

Ronchi, in via di realizzazione, parte a monte dell'incrocio con via Vaccarone per arrivare fino a valle in corrispondenza dell'incrocio con Via Somis. «Lo sdoppiamento della fognatura costituisce infatti - ha anticipato Smat - solo un primo passo per separare le fognature bianche da quelle nere della zona di Tambolero in modo da conferire al depuratore, per quanto possibile, solo acque nere e nel contempo migliorare le prestazioni idrauliche di smaltimento anche delle acque bianche dell'impianto fognario del territorio comunale». —

S.F.

VIALFRÈ - L'APPELLO GREEN DEGLI ORGANIZZATORI

# Meno auto a Pianezze nei giorni del Festival

Il Grand Bal Trade invita i partecipanti a usare il car pooling  
È confermato il servizio navetta dalla stazione di Ivrea

VIALFRÈ

A meno di un mese dall'inizio del Festival internazionale di danze e musiche tradizionali 2022, il Gran Bal Trad in programma da lunedì 4 a domenica 10 luglio a Pianezze, sono già arrivate numerose iscrizioni on line. Gli aspetti che vogliono evidenziare maggiormente il presidente Antonio Druella e il gruppo dirigente del Gbt vogliono dare al Festival 2022 sono quelli legati all'ambiente. Tra le attività promosse a questo proposito ci sono quella di limitare al massimo l'arrivo delle macchine sulla collina vialfredese di Pianezze. «Oltre al servizio navetta di collegamento dalla stazione ferroviaria di Ivrea, che avevamo già istituito negli scorsi anni - ha spiegato Antonio Druella - quest'anno abbiamo pensato di proporre ai partecipanti il car pooling (l'auto in condivisione) organizzato sulla nostra pagina Facebook, l'ospitalità nelle famiglie del paese, la sistemazione nelle strutture ricettive del territorio o nelle tende messe a disposizione e noleggiate dalla nostra organizzazione nell'area campeggio attorno agli spazi del Festival». Tutte queste iniziative vanno ad aggiungersi a quelle già messe in atto negli scorsi anni tra le quali l'uso di stoviglie biodegradabili e l'attenzione al rispetto dell'ambiente da parte di un gruppo dei volontari che affiancano le decine di operatori della sicurezza e della pulizia, oltre che della assi-



Musica folk a Pianezze da lunedì 4 a domenica 10 luglio

stenza sanitaria. Si intensificano in queste ultime settimane i preparativi per ospitare le migliaia di persone (oltre 12mila nell'ultima edizione del 2019 prima della sosta forzata) e le centinaia di artisti tra danzatori, musicisti e concertisti in arrivo da tutta Europa e persino dall'India, come i Kalbelia del Rajasthan, danzatori folk, conosciuti come gli «zingari del deserto» e gli «incantatori di serpenti». Un programma inteso di atelier di danza e musica con 61 gruppi musicali, 89 atelier di danza e musica, 68 atelier di strumento, con-

ferenze e soprattutto ben 65 concerti serali per consentire alle migliaia di appassionati di danzare fino a tarda notte all'aperto e nei grandi padiglioni. La fase preparatoria coinvolge anche il Comune e soprattutto la Pro loco di Vialfrè che, oltre ad allestire un bar con le specialità locali, tra le quali i «gofri piemontesi» (cialde croccanti con ripieni vari dolci e salati), propone anche delle escursioni sul territorio nei giorni del Festival che quest'anno può contare sul patrocinio della Regione Piemonte. —

SANDRO RONCHETTI





Ivrea » Cronaca

## Annullato il Gran Bal Trad di Vialfrè: «Per un evento così il Green pass non basta»



**Gli organizzatori: «Due edizioni saltate sono un colpo anche economico per noi, chi vuole e può ci doni l'acconto»**

26 LUGLIO 2021



VIALFRE'. Gli organizzatori del Gran Bal Trad hanno annunciato che il festival internazionale di balli popolari e tradizionali sarà annullato per ragioni attinenti all'emergenza sanitaria. L'evento, già saltato l'anno scorso, si sarebbe dovuto celebrare nell'area di Pianezze, dal 27 agosto al primo settembre. Era prevista la partecipazione di 250 artisti da tutta Europa nei cinque padiglioni che avrebbero dovuto accogliere migliaia di appassionati di danze popolari. Un evento attesissimo e invece, hanno spiegato i promotori sulla pagina social dell'evento, «le recenti disposizioni governative, contrariamente alle realistiche aspettative iniziali, non consentono lo svolgimento ad eventi tipo il nostro, pur adottando il green pass e adeguandoci a tutte le prescrizioni previste dal "protocollo sanitario Covid-19 Discoteche" del 28 maggio 2021». L'associazione ha anche confermato che «procederemo alla restituzione dell'acconto versato». Tuttavia, hanno aggiunto, «non dobbiamo nascondervi che il mancato svolgimento del festival per due anni consecutivi, con buona parte delle attività organizzative pienamente svolte, ci pone in una posizione finanziaria estremamente critica. Per superarla e consentirci di organizzare la prossima edizione con lo standard qualitativo consueto chiediamo, a quanti hanno piacere e possibilità, un aiuto a supportarci rinunciando alla restituzione dell'acconto versato».

VIDEO DEL GIORNO



"Fuorigioco", il trailer del film su Beppe Signori

ORA IN HOMEPAGE



Ronco, consigliere comunale picchia la suocera e la manda in ospedale

VIOLA CONFIGLIACCO

Val di Chy. Presi i tre vandali del semaforo: «Pagheranno i danni»

GIACOMO GROSSO

Romano. Incornato da un capriolo nel giardino di casa

SANDRO RONCHETTI

STORIE DI RESISTENZA E RESILIENZA



Il canavesano Matteo, oro alle Olimpiadi dei giovani chef: «Dopo il diploma voglio girare il mondo»

SANDRO RONCHETTI

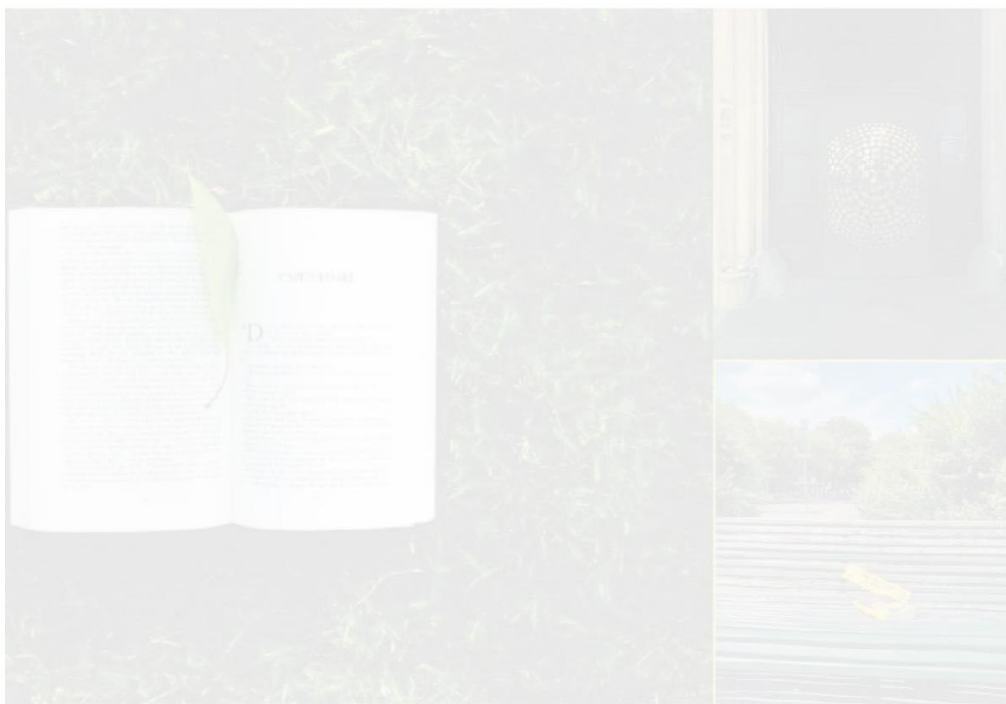




## CRONACA DI TORINO

la città: tra i donatori tredici scrittori torinesi

# Mauro, sulla metro o al parco i libri giocano a nascondino



Solo per fare qualche esempio: al Valentino, davanti all'ingresso del Mao, sulle panchine del Fante, di fronte al Politecnico

divisione uno dei titoli che ha amato.

Si chiama Pagina37 il gioco estivo dell'estate torinese, la creazione dell'associazione Circolarte, che, appunto, muove e mette in circolo il patrimonio artistico e culturale. Appena ci è venuta l'idea siamo lanciati via Facebook appello ai potenziali "donatori" - raccontano Madeleine Chaux e Alberto Bonetti di Pagina37 -. Nel giro di poche settimane abbiamo raccolto una cinquantina di volumi».

Alcuni dei quali arrivano sui scaffali di librerie illuminati al gioco, infatti, partecipano anche tredici autori torinesi, che hanno donato le loro opere corredate di autografo e dedica al misterioso destinatario. «Li abbiamo definiti "benigni" - racconta Bonetti - non portato valore aggiunto di prestigio all'iniziativa, che anche il patrocinio della città». Eccoli, quindi, i beniamini: Stefania Bertola, Fabio

Geda, Enrica Tesio, Massimo Lapolla, Francesco Giorda, Valeria Fioretta, Giuseppe Naretto, Manuela Iannetti, Davide Mazzocco, Guido Catalano, Massimo Pica, Giorgio Ghiabaud, Dario Voltolini e Paola Mastrocola.

Proprio il romanzo "Nel paese delle cose inutili", di Mastrocola, sarà il bottino della caccia al tesoro organizzata per questa sera alle 19 in piazza Carlo Alberto, sullo sfondo della libreria Nazionale, custode da sempre della creatività dell'autrice. «Tutti i miei libri sono nati qui - svela -. Sogno che il mio romanzo finisca tra le mani di un "non lettore", qualcuno che non sarebbe mai entrato in libreria per acquistare una mia opera».

Di questa iniziativa Mastrocola ama proprio la possibilità dell'incontro casuale tra libro e lettore. «In fondo è il romanzo stesso a sorprenderti su una panchina o alla fermata dell'autobus. E un po' come se io



PAOLA MASTROCOLA  
SCRITTRICE

È un incontro casuale tra libro e lettore. Una sorpresa, come se io mi imbattessi in una piccozza: lo vedrei come un segno del destino

mi imbattessi per caso in una piccozza, quanto di più lontano da me io possa immaginare. Lo troverei talmente bizzarro che mi parrebbe quasi un segno del destino, qualcosa in grado di imprimere una direzione nuova e inaspettata alla mia vita».

Sta tutto qui, in fondo, il senso di questo nascondino letterario: stupire, condurre in un altrove inesplorato. Sempre con delicatezza e discrezione. Chi non dovesse gradire ciò che trova, può sempre barattarlo per un caffè o un gelato in uno dei locali convenzionati (l'elenco completo è sul sito [www.circolarte.it](http://www.circolarte.it)). Ma è bene sapere che alcuni tesori sono più speciali di altri. Solo sei, tra tutti quelli sparsi per la città, alla pagina 37 hanno in serbo una sorpresa: un buono da 50 euro da spendere rigorosamente in libri. Da leggere e poi, perché no, donare a chi è pronto a farsi sorprendere mentre è occupato a fare altro. —

© FINE/NOI/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## GRAN BAL TRAD



## Da tutta Europa a Vialfrè per il festival dei balli popolari

MAURO SAROGLIA

Non è la «summer of love» di 50 anni fa, eppure l'eco di quella voglia di pace-amore-libertà ancora si coglie, tra il popolo del Gran Bal Trad, festival internazionale di danze e musiche della tradizione popolare che da domani a domenica invaderà i boschi di Vialfrè, sulla collina morenica canavesana. «Il Gran Bal Trad - dice il presidente Antonio Druella - è nato nel 2000, ispirato ad analoghe iniziative francesi: all'epoca non c'era niente del genere qui. Quest'edizione sarà ancora più ricca e rinnovata e con un giorno in più». Si inizia a ballare domani sera: 55 i gruppi musicali, provenienti da tutta Italia e dall'Europa (novità, la Lettonia), 68 concerti, 78 atelier di danza e canto, 6 conferenze.

«Il successo del festival è dovuto innanzitutto a questo meraviglioso spazio: quest'anno sono stati realizzati l'impianto di depurazione e l'area di servizio per i camper. E poi la vera forza sono i 150 volontari, tra cui lo staff della Pro loco». Si comincia alle 9,30 (solo domani alle 11,30) per proseguire fino all'alba tra balli e concerti sui cinque grandi palchi. Le diverse formule di partecipazione al festival sono spiegate sul sito, per informazioni scrivere a [gbt@granbaltrad.it](mailto:gbt@granbaltrad.it). Per i concerti serali, cancelli aperti dalle 19,30 (15 euro).

L'anno scorso il Gran Bal Trad ha contato 12 mila presenze, con un buon 30% di francesi. Tra gli appuntamenti imperdibili, mercoledì alle 17,30 il viaggio tra gli strumenti musicali di diverse culture (con l'associazione Suoni dal Mondo), poi un gruppo di ragazzi disabili guiderà gli ospiti nelle danze. E per i bimbi c'è il laboratorio da cui nascerà una piccola orchestra che alla fine si esibirà sul palco. —

© BY/NOI/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

